

Comunicato **119bis/MM/mg**
Cagliari, 20 agosto 2010

NOTA STAMPA

REGIONE SARDEGNA: IL SINDACATO PER UN CAMBIAMENTO PROGRAMMATICO E ATTUATIVO NEL SEGNO DELL'INTERESSE GENERALE

Il bilancio della Regione è per la gran parte bloccato dal patto di stabilità e dai residui passivi, il modello industriale in profonda crisi, la disoccupazione al 16,1%, fermi gran parte dei trasferimenti dello Stato, l'incidenza della povertà delle famiglie al 21,4%: ecco perchè la svolta che si annuncia in Regione non è questione di pochi, nè della sola maggioranza. E' necessario un cambiamento programmatico, selettivo e attuativo nel segno dell'interesse generale. Il Sindacato ha già evidenziato le priorità, che per altro sono presenti nell'accordo del 4 giugno: lavoro, rilancio dell'industria, scuola e formazione professionale, lotta alla povertà, occupazione giovanile.

Questi obiettivi devono vedere una dimensione attuativa, ed essere però rafforzati dal nuovo patto costituzionale tra la Regione e lo Stato, per approvare entro la legislatura il nuovo Statuto della Sardegna. Parte fondamentale di questo riguarda le modalità di finanziamento dello sviluppo dell'Isola e dunque delle entrate necessarie per una nuova fase della modernizzazione della Sardegna. In questa direzione il rafforzamento dei rapporti tra Stato e Regione passa attraverso il riconoscimento dell'insularità, che deve caratterizzare anche un nuovo piano di rinascita che finanzia e sostenga gli interventi straordinari a favore dell'agricoltura, della pastorizia e dell'industria.

Per la soluzione di tutti questi problemi il Sindacato sardo ha unitariamente lottato in questi anni. Dunque è oggi prioritario e indispensabile che una svolta in Regione avvenga nel segno dell'interesse generale e con la massima capacità attuativa.

La ripresa dell'attività post feriale vedrà dunque il Sindacato sardo impegnato lungo tre direttrici: il confronto concertativo con la giunta regionale per l'attuazione dell'intesa del 4 giugno, una forte mobilitazione sulle vertenze ancora aperte nei settori produttivi e per il lavoro, una iniziativa a carattere unitario e popolare sul nuovo Statuto e sulla politica delle entrate.

Il segretario generale
Mario Medde